

M I N T COMUNICATO
STAMPA L
I
S
T

Alvisi Kirimoto

ALVISI KIRIMOTO PROGETTA
UN LOFT D'ARTISTA
AFFACCIATO SUL COLOSSEO:
tra fascino romantico e soluzioni
contemporanee

In una stradina appartata nel cuore di Roma, [Alvisi Kirimoto](http://www.alvisikirimoto.it) www.alvisikirimoto.it firma la casa-atelier di un'artista italiana agli ultimi due piani di una palazzina stretta tra le pendici di Colle Oppio e il Colosseo.

La richiesta della proprietaria era di **cambiare l'immagine generale dell'appartamento e di migliorarne la distribuzione, liberando la vista sul Colosseo e mantenendo invariato il numero degli ambienti** per poter ospitare i molti amici che le fanno regolarmente visita. Attico e superattico erano infatti caratterizzati da una circolazione labirintica, limitata dall'assenza di una scala interna che non fosse quella condominiale, dislivelli continui e spazi frammentati da una struttura portante invasiva — tutti segnali di uno sviluppo per superfetazioni tipico degli anni Sessanta.

Per rendere l'organizzazione degli spazi più fluida, gli architetti sono partiti dall'introduzione di un atrio di ingresso, dove una quinta semitrasparente di porte in vetro realizzate su misura garantisce massima permeabilità. Dal profilo in legno di wengé e le maniglie a forma di bottoni sagomati nello stesso materiale, le porte sono impreziosite da uno strato di lino posto all'interno del vetro. Così la luce filtra nel cuore cieco della casa, esaltandone l'esperienza sensoriale.

Una nuova scala di ispirazione navale, è realizzata con un blocco unico in legno di wengé, alleggerito da un elegante corrimano di cristallo. In posizione asimmetrica, adiacente a una fascia che ospita i locali di servizio, **la scala consente di ritagliare un'ala più riservata della casa,** che dal vestiaire con armadiature su misura porta alla camera da letto dell'artista, dove trionfa un camino originale con profilo in marmo. Un corridoio parallelo al balcone laterale affacciato sul Colosseo, conduce alla toletta e al bagno, dove le tonalità rosa cipria evocano l'eleganza delle cromie anni '30.

L'ala opposta della casa, in connessione visiva con il vestiaire, accoglie invece lo studio-atelier, che si apre su un secondo balcone laterale, attraverso il quale si può accedere esternamente al piano superiore. Con pavimento in piastrelle di cotto e rigogliose fioriere nello stesso materiale, ben si raccorda cromaticamente alla distesa di tegole dei tetti romani. Vero rifugio dell'artista, lo studio presenta una libreria a parete disegnata su misura con struttura metallica e impiallacciatura in legno di wengé, che incornicia un secondo caminetto originale in bronzo.

Completa la pianta una costola indipendente dedicata agli ospiti, separata da una porta in doghe di legno di wengé in continuità con il vano scala. Al suo interno, un bagno dai toni azzurro cielo e una camera matrimoniale a doppia altezza caratterizzata da un'altra libreria a parete tailor made. Tutto è disegnato su misura:

“Il mio lavoro si oppone all’idea della standardizzazione, punta ad andare oltre la superficie, dritto all’anima delle cose. Ogni elemento è unico, progettato ad hoc per la mia cliente, per la casa in cui si trova e per lo stile di vita che immagino al suo interno. Il progetto è molto personale, anche gli arredi eccentrici sono il risultato di un gioco di ping-pong tra me e l’artista, proprietaria della casa. Alcuni fanno parte della sua collezione, altri li abbiamo scelti insieme. Con l’idea di dare leggerezza, colore, in qualche caso anche per stupire gli ospiti e accoglierli con un sorriso.”

– spiega Junko Kirimoto, co-fondatrice dello studio.

A definire i diversi mood degli ambienti, le raffinate carte parati che rivestono le pareti. Ogni spazio è trattato come fosse uno scenario a sé stante, creando prospettive inedite. Pennellate vivaci e pattern floreali avvolgono le stanze che dialogano con l’esterno, motivi minuziosi di ispirazione giapponese, tutti da scoprire, decorano la camera degli ospiti, fantasie discrete e colori tenui danno carattere all’ultimo piano, dove a prevalere è la vista.

Un approccio sartoriale, un taglia e cucì minuzioso, un’attenta scelta di texture, colori e materiali, ha guidato tutta la progettazione, bagni compresi: elementi come lavandini, piatti doccia, vasche in blocchi unici di marmo pregiato sono disegnati a mano da Junko Kirimoto.

Il parquet in legno di wengé si estende su tutta l’abitazione, e prosegue al piano superiore, che ospita un bagno di servizio e la cucina, fortemente ampliata. Un bancone separa la zona riservata al pranzo da quella dedicata alla preparazione dei pasti, che presenta un mobile attrezzato rivestito in legno di wengé con top e retro realizzati con blocchi unici di notevoli dimensioni in marmo di Carrara.

Due porte vetrate con la tramatura in lino danno accesso a un grande open space, liberato dai molteplici pilastri che lo frastagliavano. Un grosso intervento strutturale ha permesso il rifacimento totale della copertura, ora in capriate lignee verniciate di bianco, per non distogliere l’attenzione dal panorama. Grazie a un sistema di finestre a nastro, infatti, si passa dalla dimensione più intima del piano inferiore, a quella più estroversa dell’ultimo piano. La serie di dislivelli che regolavano originariamente il massetto è stata assorbita da una pedana centrale in legno di wengé che ospita la zona living e che funziona da podio rialzato che proietta lo sguardo verso l’esterno. Gli arredi colorati e irriverenti, a partire dalla Michetta di Gaetano Pesce per Meritalia, sono stati scelti per bilanciare la monumentalità del contesto storico. Due nicchie laterali ospitano aree più appartate, mentre al lato della pedana, il tavolo da pranzo in posizione più defilata, si staglia sull’Altare della

Patria. Un sistema di terrazze accessibile da una scala esterna in ferro battuto, regala una vista a 360° su Roma.

Ambienti sartoriali, dettagli ricercati, arredi ironici: bastano pochi elementi per ri-disegnare la personalità di un loft: Alvisi Kirimoto raggiunge l'obiettivo coniugando sfera domestica e dimensione urbana, atmosfere romantiche e tratti contemporanei.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

UFFICIO STAMPA
ALVISI KIRIMOTO

MINT LIST
Giulia Milza,
Maria Azzurra Rossi

press@mintlist.info

CREDITI

NOME PROGETTO
INDIRIZZO

Casa B+B
Roma
(Italia)

ARCHITETTO

Alvisi Kirimoto (Massimo Alvisi, Junko Kirimoto)

TEAM DI PROGETTO

Massimo Alvisi, Junko Kirimoto, Alessio Montanari

CLIENTE

Privato

DATA

2021

AREA DI PROGETTO

333 mq (interni), 86 mq (esterni)

IMPRESA

Talpos Ristrutturazioni Edili

STRUTTURE

Sylos Labini

IMPIANTI

Ing. Mario Semproni

ARREDI SU MISURA

Alvisi Kirimoto

ARREDI E COMPLEMENTI

Galleria MIA

MATERIALI

Pavimento: Mafi
Marmi: Omnia Italia
Falegnameria: Devoto
Cucina, Vetro, Infissi, Porte, Libreria: Devoto
Pavimenti esterni e vasi: Maestri del Cotto
Carta da parati e tende: Metamorphosi
Illuminazione: Telmotor
Sanitari: antoniolupi
Rubinetterie: Fantini

FOTOGRAFO

©Serena Eller Vainicher